

dalla **PROPOSTA PASTORALE-2020-2021**

**Tempo di domande e di invocazione**

Abbiamo vissuto uno sconvolgimento di molti aspetti della nostra vita di uomini e donne di questo tempo, di questa terra, di questa Chiesa. Il numero dei malati e dei morti dice di una spietata diffusione del virus e dello strazio. Per noi cristiani non è stato possibile celebrare il mistero della Pasqua: il percorso quaresimale, la celebrazione della risurrezione del Signore, i giorni del cenacolo, tutto si è perso in una serie uniforme di giorni di isolamento, di mancanza di legami sociali esterni e di incontri comunitari. Le piattaforme, i mezzi di comunicazione hanno offerto possibilità di condivisione di preghiera, di pensiero, di condoglianze e di incoraggiamento: ma nulla può sostituire l'abbraccio e le carezze. In molte famiglie si è pregato di più, ma la celebrazione dei momenti sacramentali solenni e partecipati, sono stati sospesi. La visita pastorale è stata rimandata. Insomma, la vita di tutti e di tutte le comunità ha avuto un brusco arresto e molte abitudini sono state sconvolte. Nel nervosismo dell'incertezza talora anche i linguaggi sono diventati aspri e le parole amare, anche nelle comunità cristiane. La pressione e la suscettibilità hanno indotto talora alla contrapposizione piuttosto che a una più intensa solidarietà e ad una più benevola comprensione. Che cosa è successo? Come siamo diventati? Quale volto presenta la nostra Chiesa? E la nostra società? Che cosa dovremo cambiare? Quali scenari si aprono per le famiglie, la scuola, la salute, il lavoro e l'economia? Mentre viviamo l'esperienza drammatica dell'epidemia e la città non è stata ancora dichiarata "libera e netta" dal virus che l'ha umiliata, desidero invitare tutti a disporsi a far emergere le domande profonde che interpellano la nostra fede e il pensiero del nostro tempo.

Credo che sia un'indicazione preziosa. Propongo pertanto che la ripresa delle attività pastorali nell'autunno 2020 sia prima che un tempo di programmazione un esercizio di interpretazione e di discernimento.

Invochiamo Maria, sede della sapienza: lei che custodiva meditando nel suo cuore le parole e le vicende di Gesù interceda per noi il dono della sapienza e ci sostenga nella nostra reazione alla tentazione dell'ottusità che rende stolti, della sventatezza degli sciocchi. Molte attività si sono arrestate a causa della pandemia, una specie di alluvione di parole ci ha invaso da ogni parte e, ci hanno messo in confusione; molti si sono messi a gridare, ad accusare, gettando discredito gli uni sugli altri. In modo più discreto e pensoso molti hanno pregato, ascoltato la parola di Dio, scambiato pensieri in un contesto fraterno. L'esercizio di interpretazione e discernimento è la ricerca di una lettura delle vicende e della situazione che sia cristiana, cioè ispirata dallo Spirito di Dio, l'unica grazia necessaria per far emergere il pensiero di Cristo.

Siamo quindi chiamati a un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di preghiera, esercizio di carità fraterna, esercizio di profezia, esercizio di ascolto e di dialogo.

**Parrocchia di S. Maria del Monte–Varese–0332-22 92 23**

sacromonte@chiesadimilano.it-www.sacromontedivarese.it



**LA CITTA' SUL MONTE**

**Immacolata, Vergine Maria, Madre tenerissima e potente "Aiuto dei cristiani", noi ci consacriamo interamente al tuo amore e al tuo servizio.**

**Tu che sei sempre stata *l'Ausiliatrice del popolo cristiano*, continua a mostrarti tale.**

**Illumina e fortifica i Vescovi e i Sacerdoti, sempre uniti al Papa; promuovi le sante vocazioni e accresci il numero dei sacri ministri.**

**Volgi il tuo sguardo pietoso sulla gioventù, esposta a tanti pericoli, e sui peccatori e i moribondi; sii per tutti, o Maria, dolce speranza, madre di misericordia e porta del cielo.**

**Anche per noi ti supplichiamo, o gran Madre di Dio: insegnaci a ricopiare in noi le tue eccelse virtù, in particolare l'angelica modestia, l'umiltà profonda e l'ardente carità, affinché per quanto è possibile, col nostro contegno, con le nostre parole, col nostro esempio, rappresentiamo al vivo in mezzo al mondo Gesù benedetto, tuo Figlio e nostro Signore, e ti facciamo conoscere e amare, e con questo mezzo possiamo riuscire a salvare molte anime.**

